

# BANCA IFIS

**BANCA IFIS S.P.A.**

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE  
MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
CONVOCATA PER IL GIORNO 23 APRILE 2020 IN UN'UNICA CONVOCAZIONE**

***Nuova Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione Straordinario  
del 1° aprile 2020***

*(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente  
modificato e integrato e dell'art. 72, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14  
maggio 1999, come successivamente modificato)*

## **Punto 1) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea**

**Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2019; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

si richiama il contenuto del punto 1) "Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2019; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti" della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 23 aprile prossimo, pubblicata il 24 marzo scorso.

Si ricorda che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di euro 27.346.365,86 (ventisettemilionitrecentoquarantaseimilatrecentosessantacinque virgola ottantasei euro).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo scorso aveva proposto di destinare agli azionisti un dividendo in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di 1,10 euro per ciascuna azione ordinaria. L'importo sarebbe stato messo in pagamento dal 20 maggio 2020 con record date il 19 maggio 2020 e data stacco cedola (n.23) il 18 maggio 2020, così come comunicato in data 16 marzo 2020.

Tale dividendo sarebbe stato pagato destinando a tal fine l'utile dell'esercizio e per la restante parte tramite distribuzione di riserve di utili disponibili di esercizi precedenti.

La Banca d'Italia lo scorso 27 marzo ha pubblicato una propria raccomandazione circa la distribuzione di dividendi durante la pandemia da COVID-19, estendendo alle banche italiane meno significative la Raccomandazione indirizzata in pari data dalla BCE alle banche significative. Tale raccomandazione prevede che almeno fino al 1° ottobre 2020 le banche sotto la supervisione di Banca d'Italia:

- non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 e
- si astengano dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti,

con l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, mettendo il sistema finanziario nella condizione di assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e nel contempo continuando a sostenere l'economia reale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A., riunitosi in via straordinaria in data 1° aprile 2020, dando seguito alla raccomandazione di Banca d'Italia in merito alla distribuzione di dividendi durante la Pandemia da COVID-19, ha deciso di attenersi responsabilmente alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza deliberando, ferma la sottoposizione all'Assemblea della proposta di distribuzione di un dividendo di euro 1,10 per azione a valere sull'esercizio 2019, di proporre all'Assemblea di rinviare il pagamento di tale dividendo almeno fino al 1° ottobre 2020, e quindi di procedere a detto pagamento dopo tale data ove, prima di allora, non siano state emanate disposizioni normative regolamentari o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza ostative a ciò.

Il Consiglio ha ritenuto infatti che la proposta di distribuzione di un dividendo di 1,10 euro per azione risulti rispettosa della disciplina applicabile e del fondamentale presidio della solidità patrimoniale del Gruppo e giustificata, anche nell'attuale contesto economico finanziario, sulla base dell'esame dei possibili impatti futuri sulla situazione patrimoniale e di liquidità della Banca, che si confermano solide anche negli scenari di stress in essere, e della forza del proprio modello di business che ha mostrato, anche nei periodi di crisi, la capacità di generare valore per gli stakeholder.

Il Consiglio, inoltre, ha deliberato in pari data di approvare le modifiche alla Relazione illustrativa degli amministratori sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea contenute nel testo messo a disposizione dei Soci il 1° aprile 2020.

Per una più ampia informativa in merito al bilancio, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, la Borsa Italiana S.p.A. e il meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), nonché pubblicati sul sito [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it).

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente

#### PROPOSTA DI DELIBERA

*“L’Assemblea degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto n. 1 dell’ordine del giorno come modificata, preso atto delle raccomandazioni formulate dalla Banca d’Italia (e dalla Banca Centrale Europea) in data 27 marzo scorso circa la distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19,*

#### **delibera**

- a) *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;*
- b) *di destinare agli azionisti un dividendo in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di 1,10 euro per ciascuna azione ordinaria, comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società. Il dividendo sarà pagato destinando a tal fine l'utile dell'esercizio pari a euro 27.346.365,86 (ventisette milioni trecento quarantasei mila trecento sessantacinque virgola ottantasei euro) e per la restante parte tramite distribuzione di riserve di utili disponibili di esercizi precedenti;*
- c) *di rinviare il pagamento dei dividendi di cui alla delibera che precede almeno fino al 1° ottobre 2020, e quindi di procedere a detto pagamento dopo tale data ove, prima di allora, non siano state emanate disposizioni normative regolamentari o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza ostative a ciò;*
- d) *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo all'Amministratore Delegato e al Responsabile della Direzione Legale e Societario, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, nei limiti di legge, ogni potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie per il pagamento del dividendo dopo il 1° ottobre 2020 ove, prima di allora, non siano state*

*emanate disposizioni normative regolamentari o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza ostative a ciò.*

\*\*\*

## **Punto 2) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea**

**Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".**

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il Documento "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A. nella riunione del 12 marzo 2020.

Con il sopra citato documento il Consiglio ha inteso dare esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 123-ter del TUF nonché alla normativa che regola il settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Relazione contiene pertanto anche informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti "Risk Takers"<sup>1</sup> non ricompresi nell'ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

Per quanto attiene il quadro normativo si richiamano in particolare:

- a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate:
  - l'art. 123-ter del TUF contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di una Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
  - l'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) contenente l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014, n. 604.

relazione sulla remunerazione redatta in conformità allo “Schema 7 bis” dell’Allegato 3 A del Regolamento Emittenti<sup>2</sup>;

- b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari:
- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - «Disposizioni di vigilanza per le banche» contenente le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi;
- c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle società quotate:
- il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” delle società quotate messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020;
  - il Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Del testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha preso visione, in un’ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato Remunerazioni.

In sintesi la “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” si compone di:

- una Sezione I volta ad illustrare, per i componenti degli organi di amministrazione, i direttori generali, i dirigenti con responsabilità strategiche e i componenti degli organi di controllo, oltre che per i soggetti “Risk Taker” non ricompresi nell’ambito di applicazione dell’art. 123-ter del TUF, la politica della società in materia di remunerazione e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. In tale sezione viene descritta la politica prevista per l’esercizio 2020.

L’Assemblea dei soci è chiamata a esprimersi con deliberazione vincolante in senso favorevole o contrario su tale Sezione I della Relazione;

- una Sezione II articolata in due parti: (i) la prima parte è volta a rappresentare, nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i

---

<sup>2</sup> Tenuto conto del fatto che alla data della presente relazione Consob non ha ancora emanato le disposizioni di attuazione previste dall’art. 123-ter del TUF, i contenuti della Relazione sono stati definiti in conformità all’Allegato 3A - Schema 7bis al Regolamento Emittenti introdotto dalla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011.

direttori generali e, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche oltre che per i soggetti “Risk Taker”, ciascuna delle voci che compongono la remunerazione; (ii) nella seconda parte sono riportati analiticamente in forma tabellare, come indicato dall’Allegato 3A, Schema n. 7 bis del Regolamento Emittenti, i compensi corrisposti nel corso dell’esercizio 2019 o relativi ad esso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate. Sono poi inserite, in forma tabellare per Banca IFIS S.p.A. e per le altre società del Gruppo, le ulteriori informazioni richieste ai sensi dell’articolo 450 del Regolamento (UE) del 26 giugno 2013, n. 575.

L’Assemblea dei soci è chiamata a esprimersi con deliberazione non vincolante in senso favorevole o contrario su tale Sezione II della Relazione.

Quanto ai principali cambiamenti apportati alla politica in materia di remunerazione rispetto all’esercizio finanziario 2019 si precisa quanto segue.

Si ricorda che le politiche di remunerazione, approvate dall’Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2019, sono state aggiornate, con delibera della stessa Assemblea del 19 dicembre 2019, all’esito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, quanto, in particolare, alle previsioni relative al trattamento economico dell’Amministratore Delegato, ai trattamenti legati all’ingresso di risorse chiave in azienda e alle previsioni in materia di trattamenti di cessazione del rapporto. Tali modifiche, già vigenti per l’esercizio 2019, vengono confermate anche per il 2020.

Con riferimento alle novità introdotte per l’esercizio 2020, si rileva quanto segue:

- Con riferimento alla remunerazione variabile dell’Amministratore Delegato, per il 2020, gli obiettivi specifici sono stati declinati nel raggiungimento dell’indicatore RORAC/RORAC\*, dove RORAC\* è il RORAC derivante dall’obiettivo prospettico definito sulla base dell’ultimo piano strategico approvato, che deve essere compreso tra l’80% e il 100%.
- Viene modificata la remunerazione del Direttore Generale che viene allineata agli obiettivi più sfidanti previsti per l’Amministratore Delegato rispetto agli esercizi precedenti.
- Sono stati resi maggiormente stringenti anche i parametri di accesso alla componente variabile della remunerazione (“gate”) per tutto il personale, per la determinazione dei quali vengono utilizzati limiti di tolleranza al rischio anziché i limiti minimi regolamentari,

arricchendo i parametri con indicatori di qualità degli attivi (ad es. NPL ratio) e introducendo eventuali fattori di normalizzazione in caso di sforamenti tecnici/temporanei.

- Il numero delle azioni da assegnare è calcolato prendendo come *fair value* dell'azione la media del prezzo di borsa dei tre mesi che precedono (anziché del mese che precede) la determinazione della retribuzione variabile di competenza, quest'ultima da effettuarsi alla data dell'Assemblea che approva il bilancio. Il numero di azioni è determinato per arrotondamento all'intero più prossimo.
- Inoltre, con riferimento alle Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari della Banca d'Italia – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti, pubblicate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 marzo 2019 in attuazione degli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea in materia di politiche e prassi di remunerazione per il personale preposto all'offerta dei prodotti bancari e per i terzi addetti alla rete di vendita, sono stati identificati i c.d. "soggetti rilevanti" per il Gruppo, ai sensi della predetta normativa, individuando nell'ambito della rete vendita, coloro che "offrono prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, nonché coloro a cui questo personale risponde in via gerarchica".
- È rappresentata la disciplina relativa ai corrispettivi per la cessazione del rapporto del personale non rilevante per il quale, fatte salve le condizioni previste dalla normativa di riferimento, vengono meno i limiti in termini di formule applicabili agli incentivi medesimi, previsti invece per il personale che può avere impatto sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.
- Viene previsto l'obbligo di una preventiva informativa al Comitato Remunerazioni qualora i compensi riconosciuti a titolo di remunerazioni legate alla permanenza di risorse chiave in azienda e/o di patti di non concorrenza riguardino il personale più rilevante.
- Viene meno la previsione dei piani di incentivazione a lungo termine (cd. *Long Term Incentive*).

Si rileva poi che con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 dicembre 2019 è stato modificato anche l'art. 10 dello Statuto societario, il cui estratto è riportato nella stessa Relazione, prevedendo la facoltà dell'Assemblea medesima di deliberare sull'eventuale



innalzamento del rapporto tra remunerazione variabile e fissa a 2:1.

Una particolare attenzione è rivolta ai parametri di accesso alla componente variabile per tutto il personale in una logica di coerenza con gli obiettivi di rischio del Risk Appetite Framework.

Viene in particolare proposta la revisione dei gate di accesso al sistema premiante posizionandoli verso soglie più sfidanti, utilizzando i limiti di risk tolerance anziché quelli minimi regolamentari, arricchendo i parametri con indicatori di asset quality (ad es. NPL ratio) e introducendo eventuali fattori di normalizzazione in caso di sforamenti tecnici/temporanei.

L'accesso alla parte variabile per tutto il personale è ora subordinato al rispetto delle soglie previste dai seguenti indicatori rilevati alla data del fine anno:

- considerando una misura di redditività corretta per il rischio, quale il RORAC (return on risk-adjusted capital) definito come il rapporto tra l'Utile netto e il Capitale assorbito dai rischi di primo pilastro (i.e. 8% Risk Weighted Asset (RWA) di primo pilastro (Pillar 1) ), l'indicatore  $[RORAC/RORAC^*]$ , dove RORAC\* è il RORAC derivante dall'obiettivo prospettico previsto nel piano industriale ultimo approvato, deve essere non inferiore al 80%. Questo indicatore permette di ponderare i profitti per i rischi sottesi in termini di capitale assorbito regolamentare.
- rispetto della soglia di tolerance, superiore al minimo regolamentare (soddisfatto dalla "capacity") pari al 100%, dell'indicatore di liquidità a breve Liquidity Coverage Ratio (LCR) di Gruppo, rilevato trimestralmente nell'anno di riferimento. La soglia di tolerance è definita nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo Banca IFIS a livello consolidato annualmente nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale vigente.
- rispetto della soglia di tolerance, superiore al minimo regolamentare pari al 100%, per l'indicatore di liquidità di medio-lungo periodo Net Stable Funding Ratio (NSFR) di Gruppo. La soglia di tolerance è definita nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo Banca IFIS a livello consolidato annualmente nel rispetto della normativa di vigilanza prudenziale vigente.
- Ratio Totale Fondi Propri consolidato superiore alla soglia di tolerance prevista nel vigente RAF, e quindi, superiore ai requisiti di capitale ("Overall Capital Requirement") comunicati dall'Organo di Vigilanza nell'ambito delle "Decisioni sul Capitale" a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP.

- NPL ratio lordo e NPL ratio netto inferiori alla soglia di allarme prevista per il RAF 2020. Questi indicatori sono calcolati escludendo il segmento IFIS NPL e verranno rivisti nella loro determinazione con l'implementazione della nuova definizione di default prevista dal 31.12.2020.

Il mancato raggiungimento di oltre uno dei suddetti parametri in due ambiti diversi, ad esclusione di quello di solvibilità del capitale (i.e. Ratio Totale Fondi Propri consolidato) ed il mancato rispetto dei minimi regolamentari, che devono essere obbligatoriamente rispettati nel continuo, impedirà la corresponsione della componente variabile.

L'altra novità di rilievo riguarda l'attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari della Banca d'Italia - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti (di seguito Disposizioni di Trasparenza), pubblicate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 marzo 2019, che hanno recepito gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea concernenti le politiche e le prassi di remunerazione relative alla vendita e alla fornitura di prodotti e servizi bancari al dettaglio. A tal fine, è stata introdotta la nozione di "soggetti rilevanti", ossia il personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, nonché coloro a cui questo personale risponde in via gerarchica.

Su tale presupposto, così come richiesto dalla normativa, è stata data indicazione del numero dei soggetti rilevanti e degli intermediari del credito, che compongono la rete di vendita del Gruppo e ai quali si applicano le politiche di remunerazione descritte nella Relazione.

Si propone invece di confermare:

- a) la struttura della componente variabile per il personale più rilevante che supera la soglia di materialità;
- b) il periodo di vesting (di tre anni) della componente variabile differita;
- c) il periodo di retention (di tre anni) della quota da corrispondere in azioni per la parte up front e (di un anno) della quota da corrispondere in azioni per la parte differita;
- d) i rapporti tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante, compreso il limite del 33% per il personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo.

Viene altresì confermata nei suoi contenuti la "Politica relativa al processo di identificazione del

personale più rilevante” di cui all’Allegato 1 della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”.

Nella Relazione sono infine indicate, nel rispetto dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione è stata messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e il meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), nonché nel sito internet [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it) (sezione Corporate Governance / Compensi / Assemblea Ordinaria 23 aprile 2020) il 27 marzo 2020 unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

I contenuti della Sezione I della Relazione hanno comportato inoltre, ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti), la necessità di mettere a disposizione del pubblico - contestualmente alla Relazione - presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob un documento informativo sul conseguente piano di compensi basato sull’assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali.

Si fa presente inoltre che l’Internal Audit ha verificato le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo, così come previsto dalle citate disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

#### PROPOSTA DI DELIBERA

*“L’Assemblea degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2 dell’ordine del giorno,*

*a) nel prendere atto della relazione sull’attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell’esercizio 2019 resa, in conformità all’art. 10 dello statuto nonché alla vigente normativa in*

*materia, nell'ambito del documento denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatto ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, **delibera in senso favorevole** sulla Sezione II del documento denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatto ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;*

*b) **delibera di approvare** i contenuti della Sezione I del documento denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatto ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, anche ai fini dell'adeguamento delle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2020 e, specificatamente, anche i sotto paragrafi di cui al paragrafo n. 7 della Sezione I del documento denominato "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" rubricati rispettivamente "Trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro per il personale più rilevante" e "Trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro per il personale non rilevante", nonché l'Allegato n. 1 della Relazione medesima contenete la Politica relativa al processo di identificazione del personale più rilevante;*

*c) **delibera di approvare** il piano di compensi basato sull'assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84-bis del Regolamento Emittenti) e messo a disposizione dei soci nei termini di legge".*

\*\*\*

### **Punto 3) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea**

#### **Regolamento Assembleare: aggiornamento.**

Signori Azionisti,

si richiama la deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2013 con la quale, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2013, è stato approvato il vigente "Regolamento Assembleare".

Si richiama, altresì, l'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2019 in cui, tra l'altro, sono state approvate alcune modifiche allo Statuto sociale della Banca tra le quali si ricorda:

- la modifica all'Art. 8 che, nel vigente testo, prevede quanto segue << *L'Assemblea è, di norma, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale è altresì attribuita, tra l'altro, la facoltà di designare il soggetto, sia questo interno o esterno alla Società, tenuto a presiedere una singola assemblea. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tale potere di designazione spetta al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente dell'Assemblea nomina il segretario dell'Assemblea e, comunque, può farsi assistere, durante i lavori assembleari, dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, nominato ai sensi dell'articolo 12, e da consulenti esterni allo scopo da lui individuati e nominati.* >>;
- l'introduzione dell'Art. 10.bis che prevede quanto segue: << *L'Assemblea può nominare, anche al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, un Presidente onorario, scelto tra le persone che abbiano significativamente contribuito al prestigio e allo sviluppo della Società. [...]* >>.

Si richiama quindi l'attenzione sulla proposta di modifica del "Regolamento Assembleare" e altresì sull'art. 2364 del codice civile, in base al quale l'assemblea ordinaria "approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari", e sull'art. 9.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, in base al quale "il consiglio di amministrazione propone all'approvazione dell'assemblea un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione".

Nella sostanza il Consiglio di Amministrazione, in aderenza al vigente Statuto sociale della Banca sopra richiamato, propone le seguenti principali modifiche al vigente Regolamento Assembleare:

**Art. 2**

<< *La presidenza dell'Assemblea spetta, di norma, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale è altresì attribuita, tra l'altro, la facoltà di designare il soggetto, sia questo interno o esterno alla Società, tenuto a presiedere una singola assemblea. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tale potere di designazione spetta al Vice Presidente del Consiglio*

*di Amministrazione. >>.*

**Art. 3**

*<< [...] Può assistere all'Assemblea – ove nominato dall'Assemblea – il Presidente onorario. [...] >>.*

**Art. 5**

*<< [...] Il Presidente può farsi assistere, durante i lavori assembleari, dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e da consulenti esterni allo scopo da lui individuati e nominati. [...] >>.*

Inoltre con l'occasione sono state ipotizzate alcune limitate modifiche di natura formale agli artt. 3, 9, 13 e 19 al vigente Regolamento Assembleare.

In base a quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'approvazione delle modifiche del Regolamento Assembleare adottando il testo riportato nell'Allegato 1) che contiene in modalità revisione l'esposizione degli articoli del Regolamento Assembleare di cui si propone la modifica nel testo vigente.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERA

*“L'Assemblea degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3 dell'ordine del giorno,*

- a) **delibera di approvare** la modifica degli articoli 2, 3, 5, 9, 13 e 19 del Regolamento Assembleare secondo il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione di cui all'Allegato 1) della Relazione illustrativa;*
  
- b) **delibera di approvare** il testo aggiornato del Regolamento Assembleare allegato al verbale dell'Assemblea.*

\*\*\*

#### **Punto 4) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea**

##### **Nomina di un amministratore; delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consigliere dott. Alessandro Csillaghy de Pacser ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di Banca IFIS S.p.A. con decorrenza 31 marzo 2020 per dedicarsi a tempo pieno agli incarichi di Presidente esecutivo nei Consigli di Amministrazione delle controllate estere del Gruppo.

Vi ricordiamo che:

- l'Organo amministrativo di Banca IFIS S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2019 con l'applicazione del sistema di voto di lista in conformità di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto;
- il dott. Alessandro Csillaghy de Pacser era stato candidato nella lista presentata dall'azionista di maggioranza La Scogliera S.p.A.;
- della lista presentata dall'azionista di maggioranza La Scogliera S.p.A. non è stato eletto il solo candidato dott. Ferruccio Di Lenardo, che ha successivamente assunto degli altri incarichi all'interno del Gruppo stesso.

Vi invitiamo pertanto a nominare un Amministratore al fine di integrare la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione sino al numero di dodici Consiglieri, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2019 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto vigente.

L'Amministratore così nominato resterà in carica per la durata dell'intero mandato dell'attuale Consiglio e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Per informazioni di dettaglio sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione si rinvia integralmente al documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019 e messo a disposizione dei soci in occasione

dell'Assemblea del 19 aprile 2019, nonché alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari che è stata pubblicata il 27 marzo 2020.

Al proposito si informa che, in considerazione tra l'altro del rinnovo dei componenti del Consiglio e del Collegio, avvenuto in data 19 aprile 2019, nonché della valutazione svolta nella seduta consiliare del 9 maggio 2019 in ordine alla rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dal Consiglio di Amministrazione allora in carica nella richiamata seduta dell'11 febbraio 2019 e quella effettiva risultante dal processo di nomina, agli attuali amministratori è parso opportuno svolgere il processo di autovalutazione decorso un anno dall'insediamento affinché gli esponenti di nuova nomina potessero avere il tempo necessario per comprendere appieno le caratteristiche peculiari della società e per valutare eventuali propri gap formativi specifici. Non è stato pertanto ancora aggiornato il citato documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS".

Si ricorda infine che nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono presenti 7 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del TUF.

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione in carica non ha formulato specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea.

\*\*\*

Allegati:

1) Proposta di modifica del Regolamento Assembleare

Venezia - Mestre, 1° aprile 2020



## REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Art. 1) Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca IFIS S.p.A. (d'ora in avanti "Società") e, in quanto compatibile, delle Assemblee speciali di categoria e dell'Assemblea degli obbligazionisti.

Art. 2) La presidenza dell'Assemblea spetta, di norma, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale è altresì attribuita, tra l'altro, la facoltà di designare il soggetto, sia questo interno o esterno alla Società, tenuto a presiedere una singola assemblea. ~~e, in caso di assenza o rinuncia~~ impedimento del Presidente, tale potere di designazione spetta al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. ~~In caso di assenza o rinuncia di entrambi spetta all'Amministratore Delegato. In caso di rinuncia o di assenza dei soggetti sopra indicati, spetta ad altra persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti~~

Art. 3) Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi di legge.

Assistono all'Assemblea gli amministratori, i sindaci effettivi e il Direttore Generale.

Può assistere all'Assemblea – ove nominato dall'Assemblea – il Presidente onorario.

Possono altresì assistere all'Assemblea, nei casi e con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti e dipendenti della Banca Società o di altre Società del Gruppo, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Possono inoltre assistere all'Assemblea i rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio.

Il Presidente può infine autorizzare ad assistere all'Assemblea professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, senza diritto di intervento e di voto.

Il Presidente, prima dell'illustrazione dell'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2, 3, 4, ~~e~~ 5 e 6 del presente articolo.

Art. 4) Coloro che hanno diritto di intervenire o di assistere all'Assemblea ai sensi del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea, e ritirare l'eventuale contrassegno, da esibire a richiesta.

Art. 5) Gli aventi diritto procedono alla designazione di chi sia chiamato a presiedere l'Assemblea, nei casi in cui ciò sia necessario, e del Segretario.

Il Presidente può farsi assistere, durante i lavori assembleari, dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e da consulenti esterni allo scopo da lui individuati e nominati.

Quando il verbale d'Assemblea è redatto da un notaio questi assume la funzione di segretario. Il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di Personale incaricato della Società, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.

Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.

Art. 6) Non possono essere introdotti nei locali in cui si tiene l'adunanza strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni simili, telefoni cellulari, senza specifica autorizzazione del Presidente.

Art. 7) Dopo aver accertato la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 8) Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione ovvero proporre la trattazione in un'unica soluzione di più argomenti posti all'ordine del giorno, ove strettamente connessi tra loro.

Il Presidente e, su suo invito, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

Oltre al diritto dei soci, regolato dalla legge, di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare proposte di deliberazione, in sede di assemblea è riconosciuta loro la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazioni delle materie da trattare.

Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa.

Il Presidente ha facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.

Art. 9) Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Gli aventi diritto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea entro il termine previsto dalla normativa vigente ed indicato nell'avviso di convocazione. Alle domande pervenute nel termine indicato nell'avviso è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente **precisando** presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. I Membri del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.

Possono intervenire nella discussione i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale della **Banca-Società** o di altre società del Gruppo nonché i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti, il personale

della Società e del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione ~~de~~ alla materia da trattare.

Art. 10) Il Presidente, e su suo invito, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rispondono al termine di ciascun intervento ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto del giorno.

Prima dell'inizio della discussione, ovvero nel corso della medesima, verrà data risposta alle eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia stata già data risposta da parte della Società.

Art. 11) Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, determina il periodo di tempo - di norma non inferiore a dieci minuti e non superiore a venti minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, di norma, di cinque minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Art. 12) I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 C.C. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e sempreché l'Assemblea non si opponga. In caso di rinvio dell'adunanza egli fissa contemporaneamente il luogo, il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

Art. 13) Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.

A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:

- qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare una volta trascorso il tempo assegnatogli;
- previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;
- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

Art. 14) Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.

Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

Art. 15) Esauriti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

Art. 16) Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma del precedente art. 14. I provvedimenti di cui ai precedenti artt. 13 e 14 possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano stati assunti.

Art. 17) Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni.

Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o di alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 18) Il Presidente stabilisce per ciascuna Assemblea le modalità di votazione, anche ammettendo l'utilizzo di sistemi elettronici che consentano l'individuazione nominativa dei votanti.

Art. 19) Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto. In caso di elezione degli Amministratori, [e](#) dei Sindaci [e del Presidente onorario](#), il Presidente dichiara eletti i candidati che risultino vincitori in base ai meccanismi previsti dallo statuto sociale .

Art. 20) In ordine a quanto non espressamente previsto dal Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Art. 21) Ogni modificazione al presente Regolamento dovrà avvenire, ai sensi della normativa vigente, mediante deliberazione dell'assemblea ordinaria sulla base dei quorum costitutivi e deliberativi e degli adempimenti formali e procedurali richiesti dalla legge.